



## **CIRCOLARE N° 28-2014 DEL 9 GIUGNO 2014**

### **NUOVO TESTO UNICO DI PREVENZIONE INCENDI**

***E' in arrivo!***

E' in arrivo un nuovo Testo Unico Prevenzione Incendi, presentato ufficialmente in aprile con una conferenza stampa alla presenza del Ministro degli Interni e dei massimi vertici del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco.

Come indicato nel documento preliminare presentato, che sarà alla base dell'emanazione della nuova normativa, questo Testo Unico è frutto del processo di rinnovamento e di semplificazione dei procedimenti amministrativi di prevenzione incendi già iniziato con l'emanazione del decreto del Presidente della Repubblica 1° agosto 2011, n. 151.

E l'obiettivo di semplificazione, "coniugato all'esigenza di assicurare tempi più rapidi per l'avvio delle attività produttive, senza ridurne nel contempo il livello di sicurezza, ha comportato il trasferimento di parte dei controlli antincendio – ex ante – dal Corpo nazionale ai professionisti antincendio esperti del settore, consentendo di impiegare più efficacemente le risorse nelle verifiche – ex post – successive all'avvio dell'esercizio.

Il processo di semplificazione necessita anche di una "riduzione degli oneri di prevenzione incendi" e dell'ammmodernamento dei "principi regolatori" e dunque di un "nuovo quadro della regolamentazione tecnica e di un nuovo approccio metodologico più aderente al progresso tecnologico, che superi l'articolata e complessa stratificazione di norme, circolari e pareri del vigente panorama normativo di riferimento di settore".

L'obiettivo è quello di "superare il voluminoso e articolato corpo normativo tecnico vigente salvaguardando, nel contempo, gli obiettivi di sicurezza della vita umana, di salvaguardia delle persone e di tutela dei beni".

L'emanando documento raccoglie dunque in un "unico testo organico e sistematico le disposizioni di prevenzione incendi applicabili a tutte le attività soggette ai controlli dei Vigili del fuoco, fornendo strumenti di progettazione semplici, versatili ed accettati a livello internazionale, in grado di individuare le soluzioni tecniche necessarie".

Questi i principi su cui si basa il futuro Testo Unico:

- generalità: "le medesime metodologie di progettazione della sicurezza antincendio descritte possono essere applicate a tutte le attività;
- semplicità: laddove esistano diverse possibilità per raggiungere il medesimo risultato si prediligono soluzioni più semplici, realizzabili, comprensibili, per le quali è più facile operare la revisione;
- modularità: l'intera materia è strutturata in moduli di agevole accessibilità, che guidano il progettista antincendio alla individuazione di soluzioni progettuali appropriate per la specifica attività;
- flessibilità: per ogni livello di prestazione di sicurezza antincendio richiesto all'attività sono indicate diverse soluzioni progettuali prescrittive o prestazionali. Sono, inoltre, definiti metodi riconosciuti che valorizzano l'ingegneria antincendio, che consentono al progettista antincendio di individuare, autonomamente, specifiche soluzioni progettuali alternative e dimostrarne la validità, nel rispetto degli obiettivi di sicurezza antincendio;
- standardizzazione ed integrazione: il linguaggio in materia di prevenzione incendi è conforme agli standard internazionali e sono unificate le diverse disposizioni previste nei documenti esistenti della prevenzione incendi in ambito nazionale;
- inclusione: le persone che frequentano le attività sono considerate un fattore sensibile nella progettazione della sicurezza antincendio, in relazione anche alle diverse abilità (es. motorie, sensoriali, cognitive, ecc.), temporanee o permanenti;

- contenuti basati sull'evidenza: il presente documento è basato su ricerca, valutazione ed uso sistematico dei risultati della ricerca scientifica nazionale ed internazionale nel campo della sicurezza antincendio;
- aggiornabilità: il documento è redatto in modo da poter essere facilmente aggiornato al continuo avanzamento tecnologico e delle conoscenze”.

Con tale impostazione metodologica sarà possibile un unico approccio logico per affrontare la progettazione antincendio e una notevole riduzione del volume di documenti da dover consultare da parte dei professionisti di settore: dalle “migliaia di pagine dell'attuale corpus normativo a poche centinaia” (attualmente la bozza è composta all'incirca di poco più di 200 pagine).

Inoltre il progetto prevede anche un secondo documento “che, in forma di testo unico ricognitivo, prevede l'armonizzazione e semplificazione delle norme antincendio sulla complessa materia del trasporto, della distribuzione e dell'utilizzo di gas e liquidi infiammabili o combustibili”.

Ai fini della sua attuazione, il Testo Unico si tradurrà dunque in un decreto ministeriale che, a legislazione vigente, conterrà pochi articoli e una serie di allegati tecnici. E sarà previsto un regime transitorio per consentire una modulare e graduale applicazione delle nuove disposizioni.

In particolare gli allegati tecnici del decreto riporteranno in modo logico-sistematico:

- “la regola tecnica orizzontale (RTO): i criteri ed i metodi che consentono di determinare le misure di sicurezza antincendio per tutte le attività soggette al controllo del Corpo nazionale dei Vigili del fuoco;
- le regole tecniche verticali semplificate (RTV): le specifiche misure integrative per talune attività civili e commerciali, quali uffici, autorimesse ecc., nonché per quelle in applicazione delle recenti leggi approvate su strutture sanitarie, scuole e strutture turistico-ricettive esistenti”.